

Sabato 15 marzo

Vangelo Mt 5, 43-48

Siate perfetti come il Padre vostro celeste.

Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ⁴⁴ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, ⁴⁵perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti.⁴⁶Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? ⁴⁷E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? ⁴⁸Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

Amare i propri nemici e quelli che in qualche modo fanno soffrire. L'impresa sembra non solo impossibile, ma ingiusta. Eppure a cosa serve odiare coloro che ti fanno del male, a cosa serve? A cosa serve la vendetta? Si è mai sentito dire che colui che si è vendicato per torto ricevuto sia felice? Gesù va oltre ogni schema e provoca la nostra coscienza addormentata e ci chiede di amare proprio chi ci offende. Sai perché lo chiede? Perché in questo modo possiamo scoprire quella felicità che l'odio non solo distrugge ma ti impedisce di sperare. Non lasciarti rubare la speranza di essere felice!